

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2016, registrata alla Corte dei conti il 1° giugno 2016 al n. 1441, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per le politiche della famiglia per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio II – Comunicazione, affari generali, personale e bilancio** nell'ambito dell'Ufficio I – Interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza qualificata nella gestione delle risorse umane e del controllo di gestione, con particolare riferimento agli istituti relativi allo stato giuridico del personale di ruolo dirigenziale e non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- esperienza qualificata in materia di prevenzione della corruzione;
- esperienza qualificata in materia di contrattualistica e appalti;
- esperienza qualificata nella gestione dei fondi strutturali e di interventi a valere su altri fondi europei;
- esperienza di gestione finanziaria e amministrativo-contabile;
- conoscenza ed esperienza dell'uso degli strumenti informatici, in particolare, delle applicazioni a supporto delle attività d'ufficio, della gestione degli archivi e dei siti web;
- esperienza professionale maturata in materia di comunicazione istituzionale;
- esperienza qualificata nella gestione di interventi e progetti in materia di politiche sociali.

Saranno valutati positivamente:

- laurea in discipline giuridiche o economiche;
- il possesso di altri titoli, master, dottorato di ricerca, abilitazione professionale e pubblicazioni.

Ciascun dirigente, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto della disciplina vigente sulle cause di incompatibilità e inconferibilità e sulle situazioni di conflitto di interessi, la cui sussistenza va valutata anche sulla base delle competenze individuate, per lo specifico incarico dirigenziale in questione, dal provvedimento di organizzazione interna della struttura generale proponente l'interpello.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 5, commi 1, 2 e 3 della citata direttiva dell'11 maggio 2016, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 4 e seguenti, della medesima direttiva dell'11 maggio 2016, dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità, nonché da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia, al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaadipfamiglia@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaadip@governo.it.

Il Coordinatore dell'Ufficio
cons. Tiziano Labriola

VISTO:

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
cons. Francesca Gagliarducci

SI AUTORIZZA:

IL SEGRETARIO GENERALE